

Azzurra, la voglia di tornare nella sfida alla Coppa America

Trofeo del Mare, Pozzallo premia l'impegno per il blu

"Andora, l'unico Comune che boicotta la vela"

Gara di selfie e autografi sul Vespucci con i calciatori della Roma

A tredici anni sul tetto del mondo degli Optimist

Yanez l'italiano, i mille volti di Cesare Celso Moreno

Piemontese, capitano a Genova, rivoluzionario in India, marito di una principessa a Sumatra, premier alle Hawaii. S'ispirò a lui Salgari per il "fratello" di Sandokan?



FABIO POZZO

Pubblicato il 23/01/2017
Ultima modifica il 23/01/2017 alle ore 18:26

Nell'unica sua foto esistente Cesare Celso Moreno è avvolto in un paltò che gli stringe un po' in vita e porta la cravatta col fiocchetto. Non proprio il physique du rôle dell'avventuriero. Eppure, questo piemontese quasi dimenticato ha vissuto una vita da romanzo, tanto che qualcuno ipotizza che abbia ispirato a Salgari la figura di Yanez de Gomera, il "fratello" di Sandokan.



Cesare Celso Moreno

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



[+ Recupera password](#)

ACCEDI



Il romanzo di Moreno comincia da Dogliani nel 1831, da una famiglia verosimilmente di contadini, e prosegue a Genova, dove il protagonista studia alla Scuola nautica e si diploma Capitano nel 1855, pare col sostegno finanziario del vescovo di Ivrea, che egli dice suo familiare. Combatte la guerra di Crimea con le truppe del Regno di Sardegna e quindi s'imbarca per l'Oriente.

Si apre così il capitolo dell'India, dove il capitano partecipa alla rivolta dei Sepoys contro la britannica Compagnia delle Indie. Risorgimentale per temperamento - avrebbe conosciuto anche Giuseppe Garibaldi -, poliglotta (gli si attribuiscono 14 idiomi), Celso si sposta poi in Cina, mettendosi al servizio di Hong Xiquan, il leader del movimento rivoluzionario dei Taiping che fonda il Regno Celeste della Grande Pace. Ma sono ancora gli inglesi, con l'esercito imperiale cinese, a imporre al capitano di Dogliani di voltare pagina.

Una principessa in sposa

Ecco l'Indonesia, dove Celso sposa una principessa, figlia del Sultano di Aceh a Sumatra Ali Alauddin Mansur Syah e persegue una politica di espansione coloniale ma soprattutto commerciale a dir poco preveggente. In sintesi, propone al re d'Italia Vittorio Emanuele II (cui offre in vendita anche un'isola di sua proprietà) di occupare Sumatra e di farne piattaforma per gli scambi con l'Oriente. Il re, che pur pensava al Borneo come possibile colonia penale per l'Italia, tentenna.

Moreno rivolge così l'offerta agli Stati Uniti, per poi ripiegare sotto la controffensiva degli olandesi, che conquistano Sumatra e l'egemonia sull'area. Campagna, quest'ultima, vale ricordare, in cui muore Nino Bixio, l'ex camicia rossa tornata al mare.

Così Celso s'imbarca ancora. Per la Cina, il Tonchino, dove svolge incarichi non precisati per la Francia, pare apra la prima compagnia di navigazione cinese e dove "cucina" per bene il primo ministro Li Fang Pao, che lo incarica di farsi ambasciatore con l'Italia per incrementare gli scambi commerciali.

L'imprenditore visionario

E poi le sue vele s'alzano ancora. Il Nuovo Mondo regala al capitano di Dogliani grande notorietà. In California, lottando dalle colonne di un giornale mazziniano, si fa paladino degli emigranti italiani, che sarà la sua battaglia della vita. Ma da qui prende anche il largo il suo spirito d'imprenditore visionario. Tenta, per dire, di lanciare il primo cavo telegrafico transpacifico Cina-Usa, di organizzare un commercio via mare di oppio per gli immigrati cinesi... E approda anche alle Hawaii, allora regno di David Kalakaua, dove avvia la coltivazione di canna da zucchero e diventa così intimo della famiglia reale che per cinque giorni sarà anche premier e ministro degli Esteri.

Affilato, astuto ed estremamente intelligente, negli Usa Moreno diventa forse l'emigrante italiano più conosciuto. L'opera di tutela dei connazionali lo porta a Washington, come deputato al Congresso, dove ottiene la grande vittoria del "Moreno Bill", misura che bandisce l'uso di bambini-questuanti di strada. E a Washington il suo romanzo finisce: Celso muore nel 1901, non prima d'aver tentato di farsi eleggere deputato al Parlamento italiano da Dogliani, radici che non ha mai reciso, salutato come «cittadino del mondo» dal Washington Post, e pare povero in canna.

Il decano dei salgariani

dove l'eco delle gesta di Moreno sicuramente è approdata. Lo scrittore veronese, si dice ispirato da Garibaldi per il suo Sandokan, potrebbe aver attinto da Moreno per il suo Yanez, che debutta ne Le tigri di Mompracem tra il 1883 e il 1900. «Non si può escludere nulla. Ci sono punti in comune, le nozze con una principessa e la partecipazioni alle rivolte orientali», dice Felice Pozzo (omonimo di chi scrive), vercellese decano degli studiosi salgariani. Va detto, però, «che Moreno fu assai diverso da Yanez, personaggio quest'ultimo in cui si intravedono l'alter ego dello stesso Salgari e un po' di Nino Bixio, sicuramente più puro e trasparente».

Per approfondire: "Oh Capitano! La vita favolosa di Celso Cesare Moreno in quattro continenti, 1831-1901", di R. e F. Durante (Marsilio); "Tra Sandokan e Salgari. Yanez da Gomera, il bohémien dei mari malesi", Felice Pozzo (Bibliografia e informazione).



Alcuni diritti riservati.



SCOPRI LA STAMPA TUTTODIGITALE E ABBONATI

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

22/09/2016
A Novara gli "over" si sfidano a calcio camminato

22/05/2016
Trovati morti mamma e bimbo scomparsi dal campeggio

LAPRESSE

25/07/2017
(Sponsor)
Saldi Calcio fino a -70%.
Tifoshop: Scarpe,
Abbigliamento ed Accessori.
Ultimi P...

04/12/2016
Il direttore Molinari: dopo le urne bisogna unirsi sulle sfide

AP 07/08/2016
Lite in famiglia: gli agenti lo salvano da una caduta, ma non dal carcere

25/07/2017
(Sponsor)
Voli Milano Mxp Mauritius.
Accedi alle offerte Meridiana e prenota ora la tua va...

13/01/2017
In ritardo all'imbarco del volo, prende a botte lo staff che non la fa salire

25/07/2017
(Sponsor)
Saldi Chervò. Abbigliamento tecnico per il Golf. Collezioni Uomo e Donna.

18/05/2016
Pigri e felici se il letto si rifà da solo in meno di un minuto e senza fatica

Raccomandati da